

uanni fratello di Gentile, ma perche l'ordine delle cose, che ui fece dependo-
no da quelle fatte in gran parte; ma non finite dal Viuarino, è bisogno che di
costui alquanto si ragioni. La parte dunque della sala, che non fece gentile fu
data a far parte a giouanni, & parte al detto Viuarino; accioche la concorren-
za fusse cagione, a tutti di meglio operare. Onde il Viuarino messo mano
alla parte che gli toccaua, fece a canto all'ultima storia di Gentile Ottone so-
pra detto, che si offerisce al papa, & a Viniziani d'andare a procurare la pace
fra loro, e Federigo suo padre; e che ottenutola si parte, licenziato in sulla fe-
de. In questa prima parte, oltre all'altre cose, che tutte sono degne di confi-
derazione, dipinse il Viuarino, con bella prospettiva, vn tempio aperto con
scalee, & molti personaggi. E dinanzi al Papa, che è in sedia, circondato da
molti senatori, è il detto Ottone in ginocchioni, che giurando obliga la sua
fede. A canto a questa, fece Ottone Arriuato dinanzi al padre, che lo riceue
lietamente; & vna prospettiva di casamenti bellissima, Barbarossa in sedia, e
il figliuolo ginocchioni, che gli tocca la mano, accompagnato da molti Gen-
til'huomini Viniziani, ritratti di naturale tanto bene, che si vede, che egli imi-
taua molto bene la natura. Hauerebbe il pouero Viuarino con suo molto
honore seguitato il rimanente della sua parte; Ma essendosi come piacque a
Dio per la fatica, e per essere di mala complessione, morto, non andò più ol-
tre. Anzi, perche ne anco questo, che haueua fatto, haueua la sua perfezzio-
ne, bisognò, che Giouan Bellini in alcuni luoghi lo ritocasse.

Haueua in tanto egli ancora dato principio a quattro historie, che ordina-
tamente seguitano le sopradette. Nella prima fece il detto Papa in s. Marco,
ritraendo la detta chiesa come staua apunto, ilquale porge a Federigo Barba-
rossa a basciare il piede. Ma quale si fusse la cagione, questa prima storia
di Giouanni fu ridotta molto piu uiuace, et senza comparazione miglio-
re, dall'Eccellentissimo Tiziano. Ma seguitando giouanni le sue storie fece
nell'altra il Papa che dice messa in s. Marco, e che poi in mezzo del detto Im-
peratore, & del Doge, concede plenaria, & perpetua indulgenza, a chi visita
in certi tempi, la detta chiesa di s. Marco, e particolarmente, per l'Ascensio-
ne del Signore. Vi ritrasse il di dentro di detta chiesa; & il detto papa in sulle
scalee, che escono di choro in pontificale, & circondato da molti Cardinali, e
gentil'huomini. Iquali tutti fanno questa vna copiosa, ricca, e bella storia.
Nell'altra, che è di sotto a questa; si vede il Papa in Rocchetto, che al Doge do-
na un'ombrella dopo hauerne data vn'altra all'Imperatore, & serbarone due
per se. Nell'ultima, che vi dipinse giouanni si vede Papa Alessandro, l'Impe-
ratore, & il Doge giugnere a Roma, doue fuor della porta gli è presentato
dal clero, e dal popolo Romano otto stendardi di varij colori, & otto trom-
be d'Argento, lequali egli dona al Doge; accio l'habbia per insegna egli, & i
sucessori suoi. Qui ritrasse Giouanni Roma in prospettiva al quanto lonta-
na, gran numero di caualli, infiniti pedoni; molte bandiere, & altre segni d'al-
legrezza sopra Castel Sant' Agnolo. E perche piacquero infinitamente que-
ste opere di Giouanni, che sono veramente bellissime, si daua apunto ordine
di fargli fare tutto il restante di quella sala, quando si morì, essendo gia vec-
chio. Ma perche in fin qui non si è d'altro, che della sala ragionato, per non
interrompere le storie di quella. Hora tornando alquanto a dietro, diciamo,
che